Anno 24

Martedì 30 Aprile 1929 - Anno VII

N. 103

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI: per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, concorsi, aste, comunicati L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo 1 in Giornale L. 5 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Camera e Senato iniziano i lavori con la nomina dei rispettivi Presidenti

La Camera corporativa in funzione

S. E. Giuriati eletto Presidente alla quasi unanimità

ROMA, 29.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del Presidente provvisorio Medaglia d'oro Paolucci. Sul banco di S. E. il Capo del Governo è posto un mazzo di rose rosse legato da un nastro tricolore.

Il PRESIDENTE invita gli on. Madia, Ongaro, Manaresi, Sansanelli e Badia, che hanno coperto l'ufficio di segretari nella passata legislatura, e l'on. Diaz come il più giovane deputato, a fungere da segretari dell'ufficio provvisorio di Presidenza.

Entra in questo momento nell'aula S. E. il Capo del Governo. Il Presidente, i Ministri e i Deputati sorgono in piedi, e prorompono in vivissimi generali prolungati applausi, con grida ripetute di Evviva il Duce.

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta per la nomina del Presidente della Camera e quindi, assistito dai segretari provvisori, procede allo spoglio ed al computo delle schede e comunica il risultato della votazione.

Votanti	350
Maggioranza	176
Giovanni Giuriati	voti 348
Schede bianche	2

Il PRESIDENTE proclama eletto Presidente della Camera l'on. Giovanni Giuriati. (vivissimi generali prolungati applausi).

Acclamazioni al Ministro degli Esteri della Turchia

Durante la votazione è entrato nella tribuna diplomatica il Ministro degli Affari esteri turco. S. E. il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri, i Deputati sorgono in piedi, vivissimi generali applausi, grida di viva la Turchia.

Un forte discorso di S. E. Turati sulla riforma del Regolamento

TURATI, sull'ordine del giorno propone di soprassedere all'elezione dei Vicepresidenti, Segretari e Questori della Camera perchè siano prima esaminate le modificazioni al regolamento della Camera. Il Gran Consiglio, organo supremo della Rivoluzione, si è occupato di questa parte importante della vita della nuova Camera nata con origine ed indicazione corporative ma con spirito e con funzioni nettamente politiche, ma non ha discusso il regolamento nei suoi particolari volendo lasciare all'assemblea ogni decisione. Ha solo prospettato alcuni criteri che non possono non essere presenti all'animo di tutti gli onorevoli. L'attuale regolamento, che appare vecchio anche se ha pochi anni di vita, ciò che dimostra come la Rivoluzione fascista, per volontà del Capo, marci con passo così rapido che i regolamenti invecchiano più rapidamente degli uomini, contiene alcune formule che non sono più adatte a questa Camera totalitaria e fascista nello spirito e nella forma. Esso considera ancora i gruppi delle minoranze mentre qui non esistono che il Fascismo (applausi vivissimi) e tiene in gran conto i criteri elettoralistici mentre la Camera fascista deve riaffermare il principio che è opportuno eliminare quanto più è possibile il naturalismo nei suoi eccessi e nei suoi errori.

La Camera deve desiderare che l'autorità e l'alto intelletto del Presidente possano scegliere gli uomini tecnicamente preparati per portare il contributo della loro competenza al lavoro che la assemblea è chiamata ad assolvere, inutile perdere tempo attorno ai nomi, ciò che si deve soltanto serenamente, seriamente e con passione discutere i problemi che saranno posti, dimostrare di aver tutta la volontà, la cultura e l'intelletto necessari per cooperare all'opera immane di legislazione che il Regime sta attuando. Ma soprattutto, attraverso lo esame delle riforme che saranno sottoposte al suo esame, la Camera dovrà essere degna del Plebiscito che ha rappresentato non soltanto una grande vittoria della nostra Idea, ma l'unità ormai indissolubile del popolo italiano intorno al Regime. (vivissimi generali prolungati applausi).

Il PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'on. Turati.

E' approvata.

Pregherà il Presidente di convocare domani stesso la Commissione del Regolamento.

Il Primo Ministro presenta vari disegni di legge

MUSSOLINI, Primo Ministro, (vivissimi applausi), presenta numerosi disegni di legge tra cui: Concessione alla Marchesa Maria Giovanna Balbi vedova del Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna, di uno speciale assegno vitalizio annuo a titolo di riconoscenza nazionale. (applausi).

Disposizioni a favore del personale. Interpretazione autentica delle norme relative alla dispensa del personale degli Enti locali. Conversione in Legge del R. D. 10 gennaio n. 27 concernente la soppressione del servizio stenografico e istituzione di un servizio speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Conversione in legge del R. D. 24 gennaio n. 122 concernente l'ordinamento dell'Istituto Nazionale « Luce ». Determinazione per l'anno 1929 delle merci prodotte nelle isole italiane dell'Egeo da ammettere in franchigia alla importazione del Regno.

Approvazione di vari atti internazionali stipulati in Ginevra.

Trattamento di quiescenza per ufficiali dei Carabinieri Reali provenienti dai Sottufficiali dell'Arma. Conversione in legge del R. D. 24 gennaio riguardante la istituzione del Governo unico della Tripolitania e Cirenaica. Estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria. Aumento del contributo del Ministero dell'Aeronautica a favore della Scuola di ingegneria aeronautica di Roma. Trattamento economico da usarsi agli ufficiali generali ed ai colonnelli della Regia Aeronautica in aspettativa per riduzione di quadri.

Esenzione delle tasse scolastiche per gli Studenti delle Terre Redente

BELLUZZO, Ministro dell'Istruzione Pubblica, presenta i seguenti disegni di legge tra cui: Esonero del pagamento delle tasse e soprattasse scolastiche a studenti appartenenti a famiglie residenti nelle provincie di Zara, del Carnaro, dell'Istria, dei territori già facenti parte del cessato circondario di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Idria, Postumio, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese, Tolmino e nella Dalmazia.

Esonero dal pagamento delle tasse scolastiche agli italiani della Tunisia che compiono studi nel Regno.

MARTELLI, Ministro della Economia Nazionale, e CIANO, Ministro delle Comunicazioni, presentano vari disegni di legge.

Nuova ovazione al Duce

Quando il Capo del Governo lascia il suo seggio è salutato da vivissimi applausi e da grida: « Viva il Duce ».

Domani alle 16 insediamento del Presidente.

S. E. Mussolini assume il Ministero dei Lavori Pubblici

ROMA, 29.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

S. M. il Re ha accettato le dimissioni dell'on. Giovanni Giuriati da Ministro dei LL. PP. ed ha nominato Ministro di questo Dicastero S. E. il Capo del Governo.

Il Senato designa a S. M. il Re S. E. Federzoni quale Presidente

Commemorazioni

ROMA, 29.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del vicepresidente Melodia, che invita i più giovani senatori presenti a fungere da segretari. Sono i senatori De Vecchi, Cavallero, Tacconi, Volpi, Bevione, Cippico.

Il PRESIDENTE si alza e con lui tutti i Senatori e i Ministri, e commemora i senatori Malvezzi, De Medici, Frola, Battaglieri, Michetti, Cerinoline e De Seta e comunica la morte del senatore Gualterio.

MOSCONI, Ministro delle Finanze, si associa a nome del Governo.

Votazione per la designazione del Presidente del Senato

BEVIONE, segretario provvisorio, procede all'appello nominale per la votazione relativa alla designazione del Presidente del Senato.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Senatori votanti	204
Federzoni	voti 166
Schede bianche	33
Voti nulli o dispersi	5

La designazione di S. E. Federzoni è salutata da vivissimi applausi.

Per la designazione dei 4 Vicepresidenti

Si passa quindi all'appello nominale per la designazione dei quattro Vicepresidenti del Senato.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Senatori votanti 205. Maggioranza di un quarto. 54. Bonin Longare voti 140; Tanari 138; D'Amelio 118; Zuppelli 74.

Il Senato designa a Sua Maestà il Re questi quattro senatori a Vicepresidenti.

La seduta termina alle 18.40. Domani seduta alle 16.

Note parlamentari

ROMA, 29.

A nove giorni di distanza dalla seduta inaugurale col discorso della Corona che così vasta eco di consensi ha ottenuto in tutta la Nazione, oggi la XXVIII Legislatura ha iniziato i suoi lavori con le sedute della Camera e del Senato.

Le acclamazioni che hanno salutato il Primo Ministro e Duce del Fascismo, S. E. Mussolini hanno chiaramente significato che i deputati usciti dal Plebiscito sono l'espressione autentica della volontà della Nazione. La serietà e la compattezza con cui la Camera ha eletto alla quasi unanimità e tra vivissimi applausi il suo Presidente nella persona di S. E. Giovanni Giuriati che domattina lascerà il posto di Ministro dei Lavori Pubblici, sono un pegno sicuro, se ve ne fosse bisogno, che i deputati della Camera Corporativa si accingono all'alto loro ufficio legislativo con quella dignità e con quella compostezza che sono proprie dello stile fascista.

Altro fatto significativo è da registrarsi: Alle 16.45 S. E. Tevfik Ruscdi Bey, Ministro degli Esteri della Repubblica turca, è arrivato a Palazzo Montecitorio accompagnato dall'Ambasciatore di Turchia in Roma. Ricevuto dal Vicepresidente Acerbo è stato accompagnato alla tribuna diplomatica. Non appena i deputati e il pubblico delle tribune gremitissime lo hanno scorto, gli hanno tributato una grandiosa manifestazione con grida replicate di « Viva la Turchia ». Dopo la fine della seduta, il Ministro turco, accompagnato dall'on. Acerbo, ha visitato la biblioteca della Camera ove si è soffermato lungamente.

Domani la Camera inizierà la discussione della riforma del proprio Regolamento secondo i concetti così efficacemente oggi svolti dal Segretario del Partito.

Anche al Senato la designazione al Re di S. E. Federzoni a Presidente della Camera vitalizia, con votazione a grandissima maggioranza, ha trovato larghi consensi. S. E. Federzoni lascerà perciò il posto di Ministro delle Colonie.

Consiglio dei Ministri

Disegni di legge relativi al concordato con la S. Sede

ROMA, 29.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che, a complemento delle vigenti disposizioni sull'uso della bandiera nazionale, disciplina l'uso delle bandiere estere nel Regno, possedimenti e Colonie.

Pure su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze ha approvato uno schema di provvedimento legislativo che eleva dal quadruplo al quintuplo della tariffa normale la tassa dovuta per le insegne, manifesti ed iscrizioni aventi scopo di pubblicità redatti in lingua straniera.

Successivamente il Consiglio ha approvato i quattro seguenti disegni di legge, dei quali il testo sarà comunicato alla stampa domani:

— Esecuzione al trattato, ai quattro allegati annessi e al concordato sottoscritto in Roma fra la Santa Sede e il Governo Italiano l'11 febbraio 1929 anno VII.

— Sull'esercizio dei culti nello Stato.

— Sugli Enti ecclesiastici e sulle amministrazioni civili dei patrimoni destinati a fini di culto.

Disposizioni per l'applicazione del concordato 11 febbraio 1929 anno VII fra la Santa Sede e l'Italia, nella parte relativa al matrimonio.

La seduta del Consiglio dei Ministri, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle 15.

Sensibile scossa di terremoto avvertita a Modena

MODENA, 29.

Stasera alle 19.33 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. Nessun danno.

L'AMICIZIA ITALO-TURCA nei brindisi del Duce e di Tevfik Ruscdi Bey

ROMA, 29.

Già è stato pubblicato della importantissima visita del Ministro degli Esteri turco Tevfik Rusedi Bey al Primo Ministro italiano S. E. Mussolini.

Ieri sera all'Albergo « Excelsior » il Capo del Governo ha offerto un pranzo in onore del Ministro.

Il brindisi del Duce

Alla fine del pranzo, l'on. Mussolini ha pronunziato il seguente brindisi:

« Sono molto lieto di potere esprimere personalmente questa sera a V. E. i sentimenti di viva simpatia, con i quali il Regio Governo e la Nazione italiana vi danno il benvenuto, a Roma. La visita di V. E. è una nuova prova dei rapporti di amicizia che esistono fra i nostri due Paesi, ed essa risveglia in me il ricordo degli altri incontri che io ebbi il piacere di avere con V. E. e che hanno gettato le basi di una intesa più cordiale tra i nostri due Paesi, consolidandone l'antica amicizia. Ho già avuto l'occasione di manifestarvi la mia ammirazione sincera per il rapido sviluppo della Turchia in tutte le sfere della sua attività, e la simpatia che inspira al popolo italiano lo sforzo compiuto dalla Nazione turca sulla via del progresso, sotto la guida illuminata del Ghazi Mustafà Kemal. Tengo a confermarvi ancora una volta questi sentimenti, e sono sicuro che essendo la nostra amicizia una garanzia solida di pace per l'Europa, e sopra tutto per il Mediterraneo, le nostre relazioni cordiali sono destinate a svilupparsi sempre maggiormente nella comprensione reciproca degli interessi comuni, sul terreno politico, economico e culturale. E' con questo spirito che io levo il calice alla salute di S. E. il Presidente della Repubblica turca, e saluto nella persona di V. E. la nuova Nazione turca, formulando i più calorosi voti per la sua prosperità. Bevo altresì alla salute della Vostra Famiglia, e specialmente a quella della Vostra Sposa, la signora Tevfik Rusedi Bey, che ha voluto onorarci con la sua graziosa presenza ».

Il discorso del ministro turco

Il Ministro degli Affari Esteri di Turchia ha così risposto:

« Ringrazio vivamente V. E. delle sue gentili espressioni di benvenuto, e della graziosa cortesia con la quale ha voluto accompagnare le sue parole. Già ieri, in occasione della brillante accoglienza che ci è stata fatta, abbiamo sentito, al primo contatto con le alte autorità del Paese amico, quella calda atmosfera di cordialità e di fiducia, nella quale solamente possono prosperare sentimenti reciproci di simpatia e di amicizia sincera. Questi stessi sentimenti ho appunto provato nell'ascoltare l'E. V., quando ha definito con particolare esattezza il carattere della visita che ho l'onore di fare al Regio Governo. Sono molto sensibile alle parole di elogio con le quali V. E. ha rilevato lo sviluppo rapido della Turchia sulla via del progresso, e l'opera che essa ha compiuto in poco tempo sotto la guida illuminata del nostro Capo, il Ghazi Mustafà Kemal. L'espressione spontanea di fiducia e di venerazione della Nazione costituisce, per gli eletti dal destino, un piedestallo di forza incrollabile, che li eleva al rango di dirigenti ed alla apoteosi di capi indiscussi. E' questo certamente il vostro destino, Eccellenza, e Voi potete essere sicuro che noi comprendiamo, meglio di ogni altro, il significato profondo dell'alta e piena fiducia dalla quale vediamo circondato l'eminente Capo del Governo italiano.

L'Italia e la pace

« Non ho bisogno di aggiungere, dopo ciò, che con eguale simpatia il popolo turco vede la Nazione italiana procedere nella via che le è brillantemente tracciata da V. E., e sotto l'egida illuminata di S. M. Vittorio Emanuele III. Il Governo della Repubblica, che ha già dato molte prove del suo attaccamento sincero e leale alla causa della pace — la sola che procura ai popoli la possibilità di assicurare lo sviluppo normale cui essi hanno diritto, e che costituisce la condizione prima di tutte le relazioni e collaborazioni internazionali, così come il fondamento del benessere umano e dei progressi della civiltà — considera l'amicizia italo-turca fattore di somma importanza per la pace mediterranea ed europea.

« Io sono realmente e sinceramente convinto che i nostri sforzi comuni e la nostra cordiale collaborazione saranno fecondi in questo largo campo, e che in tale atmosfera continueranno a svilupparsi le nostre relazioni, di cui le solide assise risiedono nella obiettività che noi attribuiamo alla visione delle realtà positive e nella mutua comprensione dei nostri reali interessi.

« Con questa convinzione, io alzo il bicchiere alla salute di S. M. il Re, di S. M. la Regina e di tutta la Famiglia Reale. Io saluto in V. E. la nobile Nazione italiana, per la prosperità della quale formulo i voti più ardenti. Invio un pensiero di profondo rispetto e di ammirazione alla signora Mussolini, e bevo al rafforzamento e allo sviluppo costante dell'amicizia italo-turca ».

Dopo il brindisi del Capo del Governo è stato suonato l'Inno turco e dopo il brindisi di Tevfik Rusedi Bey la Marcia Reale e l'Inno fascista.

Lo scambio delle ratifiche del trattato italo-turco

ROMA, 29.

Oggi 29 aprile a palazzo Chigi fra il Capo del Governo Ministro degli Affari esteri on. Mussolini e l'Ambasciatore della Repubblica turca Suad Bey, si è effettuato lo scambio delle ratifiche del trattato italo-turco di neutralità, conciliazione e regolamento giudiziario firmato il 30 maggio 1928.

Un secondo colloquio tra il Duce e il Ministro turco

ROMA, 29.

Oggi il Ministro di Turchia alle ore 18 ha avuto un secondo colloquio a palazzo Chigi con S. E. il Capo del Governo.

Stasera alla sede dell'Ambasciata di Turchia l'Ambasciatore Suad Bey ha offerto un pranzo in onore del Capo del Governo. Sono intervenuti oltre il Duce e il Ministro turco, le autorità turche e italiane e le loro consorti.

Il viaggio dei Reali in Sardegna Entusiasmo di popolo

CAGLIARI, 29.

Quasi per incanto Cagliari ha visto stamane raddoppiare la sua popolazione per lo stragrande numero di isolani arrivati nella notte per rendere omaggio a S. M. il Re ed all'Augusta Famiglia Reale. La città è tutta imbandierata, i balconi dei palazzi ed ogni finestra delle più modeste case è adorna del tricolore.

Prima delle 9 la R. Nave « Savoia » entra in porto dando fondo al centro di esso di fronte a via Roma, mentre le navi della scorta si ormeggiano al molo Levante.

In piazza della Darsena avanti alla capitaneria di porto si adunano le principali autorità fra cui S. E. Cao di San Marco, Sottosegretario alla Marina mercantile, incaricato di rappresentare il Governo Nazionale alle manifestazioni della « Primavera Sarda » che verrà inaugurata oggi dalle Loro Maestà.

Alle 9.25, dal fianco del « Savoia » si stacca un motoscafo che porta issato a prua il gagliardetto reale mentre le artiglierie dell'esploratore « Quarto » sparano salve di saluto.

Il motoscafo che reca a bordo i Reali si affianca rapidamente alla banchina della Capitaneria mentre la banda militare intona la Marcia Reale. La Compagnia d'onore presenta le armi. Applausi formidabili e grida di « Viva il Re » si levano dalla folla immensa, dietro le truppe disposte in quadrato.

I Reali prendono posto in automobile ed il corteo percorre le vie della città per recarsi al Palazzo della Provincia tra una imponente massa di popolo.

Entrati i Sovrani nel Palazzo, dalla piazza si levano calorose acclamazioni che invitano i Reali ad affacciarsi.

Quindi i Reali si portano al Palazzo della Città per l'inaugurazione della « Primavera Sarda ».

Dopo l'inaugurazione hanno visitato la Mostra dell'Artigianato, la Mostra d'Arte Sarda. Quindi il Re ha gradito l'omaggio di un album di fotografie riproducenti panorami della Sardegna, da un fotografo mutilato di guerra.

Stasera i Sovrani sono intervenuti alla solenne inaugurazione dell'Ippodromo « Poetto ».

Incidente aviatorio a S. E. Balbo rimasto illeso

ROMA, 29.

S. E. Balbo partito stamane con tempo nebbioso da Padova diretto a Roma a bordo di un apparecchio di ricognizione è dovuto discendere presso Stanghella per panne al motore. La bassa quota di navigazione ha costretto ad un atterraggio in terreno molle e sassoso. S. E. Balbo e l'ufficiale che lo accompagnava sono rimasti illesi mentre lo apparecchio è andato distrutto.

Un'altro attentato contro la sede del giornale "Unione„ a Tunisi

TUNISI, 29.

Ieri, alle ore 22.30, è stato perpetrato un secondo attentato dinamitardo alla sede del giornale « Unione ». La violentissima esplosione ha fatto crollare una parte del muro esterno, ha divelto le saracinesche ed ha danneggiato il macchinario tipografico. Il tipografo Di Paolis, che si trovava nell'interno del locale, è rimasto miracolosamente incolume.

Cronaca Provinciale

CRONACHE CIVIDALESI

La III.a Leva fascista femminile

CIVIDALE, 29.

Domenica mattina, presenti l'Ill.mo signor Podestà dott. Mulloni, tutte le autorità locali cittadine e scolastiche, fasciste, fascisti e numeroso pubblico, si è svolta in forma breve, ma solenne, la cerimonia della terza Leva Fascista dei Gruppi Giovanili della Sezione locale del P. N. F.

La Banda musicale degli Orfani di Guerra dell'Istituto di Rubignacco — gentilmente concessa dal Presidente on. co. Gino di Caporiacco — mosse incontro alle Piccole e Giovani Italiane e ai Balilla all'uscita della S. Messa domenicale, e, messasi alla testa della sfilata, si diresse al Palazzo delle Scuole elementari, località fissata per l'adunata. Quivi si formò il corteo che mosse verso la Casa del Littorio.

Nell'ampia e capace sala si svolse la espressiva cerimonia che si iniziò al suono della Marcia Reale.

Il rito fu semplice ma profondamente significativo e commovente per il dono dei segni materiali e dei distintivi che distinguono l'appartenenza ai singoli gruppi e più che mai per il cordiale, scambievole bacio esprimente il fraterno affetto che lega tutte le componenti il F. F., a qualsiasi età e classi sociali appartengano, P. N. F. verso il quale ognuna è animata dello stesso ideale e dal medesimo intendimento di affetto verso la grande e gloriosa Patria comune.

Alla fine, la Segretaria del F. F. signora Matilde Miceli Pereoglia, lesse la prescritta formula del giuramento a cui le Piccole e Giovani Italiane aderirono con entusiastico e fragoroso « Lo giuro ! ».

Seguirono il canto de « La Piccola Italiana », eseguito in coro dalle fanciulle, ed il suono di « Giovinezza » e di altri inni patriottici egregiamente eseguiti dalla Banda degli Orfani di Guerra.

Si ricompose quindi il corteo, a cui presero parte le autorità ed i cittadini presenti e tutti si diressero al Monumento dei Caduti, ove fu tributato devoto e doveroso omaggio di affettuoso ricordo e di fiori ai nostri Eroi, sempre presenti e a noi vicini in ogni cara manifestazione patriottica.

Si sfilò nuovamente fino al cortile delle Scuole elementari ove alla presenza del Direttorio del F. F. fu eseguita la consegna delle Tessere ad oltre un centinaio di Piccole Italiane.

La Segretaria della Sezione del F. F. ringrazia brevemente l'Ill.mo sig. Podestà per avere onorato di Sua presenza la cerimonia e per avere inviato, quale Segretario del Fascio di Combattimento, una rappresentanza con gagliardetto. Rende pure grazie ai singoli Presidenti delle Sezioni dei Combattenti e dei Mutilati, per la loro presenza con rappresentanza e vessillo, e al Presidente dell'O. N. B. che concesse l'intervento dei Balilla, così bene guidati dai loro Capi. Ringrazia i signori Presidi delle scuole medie e il Direttore didattico delle scuole elementari comunali che vi parteciparono personalmente e con rappresentanza, e tutti coloro che con l'intervento loro resero maggiormente solenne la cerimonia. Infine porge un grazie alla Presidenza e alla Direzione dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, che concesse la Banda musicale.

Per la cronaca notiamo che il Direttorio del F. F. per testimoniare in modo sensibile la riconoscenza dell'atto gentile, a cerimonia compiuta offerse ai bravi ragazzi della Banda musicale una bibita e biscotti alla terrazza del Caffè San Marco.

La domenica dei Balilla

Domenica i nostri Balilla hanno fatto la seconda gita propagandistica di Cividale.

Due Manipoli delle 107a e 108a Centurie, con relativi comandanti e con l'istruttore ginnastico, si recarono nella frazione di Purgessimo.

Quivi grazie al gentile interessamento del Cappellano Don Elio Mulinaris i nostri Balilla ebbero una cordiale e cortese accoglienza dai compagni del luogo, guidati dalla gentile maestra signora Tercimonte e dagli istruttori.

Alla campana dei Vesperi i Balilla entrarono in Chiesa per assistere alla sacra funzione e tutti gli astanti ammirarono e lodarono il loro contegno corretto e disciplinato.

Dopo una sfilata attraverso il paesello in un luogo ombroso, nei pressi della Canonica, i Balilla vennero fatti sostare e venne loro distribuita una generosa merenda che venne accolta e consumata festosamente.

Al momento della partenza il Reverendo Parroco con appropriate parole espresse il suo compiacimento per il loro ordine e la loro compostezza, incoraggiandoli a mantenersi costantemente fedeli ed ossequienti alla disciplina dettata dal nostro Magnifico Duce.

Fragorosi alalà chiusero la simpatica e significativa manifestazione, che lasciò il più dolce ricordo nell'animo di tutti.

Le piccole camicie nere al rullio dei tamburini fecero ritorno a Cividale cantando allegramente gli inni della loro fede.

Si rendono pubbliche grazie all'egregio don Elio Mulinaris per l'affettuosa e cordiale accoglienza.

Assemblea dei Mutilati

Ieri, alle ore 11, nella sala della Casa del Littorio, presieduta dal Commissario dei Mutilati della locale Sezione, si è riunita l'assemblea dei soci per l'approvazione del rendiconto 1928. Presenziavano la medaglia d'oro Slataper di Trieste delegato regionale, l'avv. Margarita Commissario provinciale, il signor Gessi Segretario dei mutilati di Udine, nonchè le principali autorità cittadine e molti soci.

Il Commissario locale maestro Giovanni Scubla ha dato lettura della relazione 1928 che è stata approvata alla unanimità.

Presero quindi la parola la Medaglia d'oro Slataper e l'avv. Margarita che si compiacquero dell'attività della Sezione Mutilati di Cividale incitando gli iscritti a restare sempre uniti e concordi.

BENEFICENZA

S. E. l'on. Leicht a mezzo dell'egregio Vicepresidente del Patronato scolastico comm. prof. F. Accordini, ha fatto pervenire alla Sezione di questo Fascio Femminile la cospicua elargizione di L. 2000 a favore delle Piccole Italiane.

Il Direttorio rivolge un riconoscente grazie all'Illustre Concittadino che con tanto affetto ricorda sempre la sua piccola Patria.

Vada pure ad esso l'espressione di gratitudine delle piccole beneficate.

LE MOSTRE BOVINE IN CARNIA

A RIGOLATO

Categoria vitelle da 4 a 10 mesi. Premiate: Puschiaris Annibale di Rigolato — Fratelli Pochero di Rigolato.

Categoria vitelle da 10 a 20 mesi. Premiate: Gortani Gio. Batta di Magnanins — Lepre Gio Batta di Rigolato — Di Vora Giacomo di Rigoleto — D'Agaro Basilio fu Giorgio di Rigolato.

Categoria torelli. Degni di approvazione: Di Sopra Gio. Batta di Vuezzis.

Da rivedere: Gussetti Ilario di Rigoleto — Di Sopra Teodoro di Stali.

La Giuria ha constatato uno scarso interessamento da parte degli allevatori i quali sono intervenuti alla Mostra con un numero esiguo di capi.

A FORNI AVOLTRI

Categoria vitelle da 4 a 10 mesi. Presentate 18. Premiate: Del Fabbro Mario di Tamerat — Bortolan Pietro di Collina — Romanin Gio. Batta (Tonon) di Avoltri — Agostinis Giuseppe di Frassenetto — Del Fabbro Pietro (Pavonut) di Avoltri — Del Fabbro Mario di Tamerat — Crotter Mattia di Frassenetto — Romanin Cesare di Sigiletto — Romanin Pasquale di Avoltri.

Categoria vitelle da 10 a 20 mesi. Presentate 30. Premiati, Romanin Gio. Batta di Avoltri — Agostinis Giuseppe di Frassenetto — Vidale Arturo di Forni — Romanin Pietro (Tonon) di Avoltri — Del Fabbro Pietro (Pavonut) di Avoltri — Benedetti Vincenzo di Avoltri — Romanin Nicolò (Löz) di Avoltri — Del Fabbro Mario di Tamerat — Samassa Ottavia di Collina.

Categoria torelli. Presentati 5. Degni di approvazione: Vidale Arturo di Forni — Samassa Giuseppe di Forni — Caneva Umberto di Collina.

Fuori classe, perchè di razza grigia alpina: Gerin Gio. Batta di Sigiletto.

Ottima l'organizzazione della Mostra e degna di elogio l'attività del locale Comitato ordinatore. Il dott. Pepo espresso il compiacimento a nome della Giuria ed espose agli agricoltori del Comune di Forni Avoltri i risultati raggiunti ed il programma da svolgersi per il consolidamento della razza bruna alpina carnica. A nome del locale Comitato, rispose con indovinate parole il signor Giuseppe Samassa.

Da PORDENONE

Arrivo degli avanguardisti

(29) — Ieri, col treno delle 10.44, sono giunti gli Avanguardisti reduci dal concorso «Dux» di Roma. I bravi giovanetti, come già pubblicammo, hanno superato brillantemente la prova classificandosi 55.mi a soli 6 punti dalla squadra di testa, ed hanno vinto onorevolmente il premio di primo grado.

Erano ad aspettarli alla stazione il Segretario politico e presidente dell'O. N. B. cav. Matteo de Valenzuela, il capo manipolo Edoardo Cavicchi comandante dei Balilla, il capitano dei Reali Carabinieri ed altre notabilità nonchè i famigliari degli Avanguardisti attesi.

Giunto il treno, gli Avanguardisti sono scesi e si sono subito inquadrati ed il valente fotografo concittadino Piero Pollini colse l'occasione per ritrarli col suo obbiettivo.

All'esterno della stazione erano schierati l'Avanguardia Giovanile Fascista di Pordenone al comando dell'aiutante maggiore Attilio Vianello, un manipolo di Balilla, le Giovani e Piccole Italiane e le squadre ginnastiche dell'U. S. P. e G. S. C. V. al comando del bravo maestro Poletto.

All'uscita degli avanguardisti vittoriosi furono accolti dai loro camerati con fragorosi alalà. Con in testa la fanfara della M. V. S. N. della 3ª Coorte di Pordenone, seguiti dalla squadra ginnastica dell'Avanguardia e tutte le autorità e rappresentanze, si è formato un corteo che si è diretto al monumento dei Caduti ove gli avanguardisti reduci da Roma hanno deposto un magnifico mazzo di fiori sostando per cinque minuti in riverente raccoglimento.

Quindi il corteo si è diretto alla Casa del Fascio, fra gli applausi della cittadinanza accorsa ad applaudire i giovani atleti.

Nell'aula magna della Casa del Fascio fu offerto un signorile rinfresco servito egregiamente dal signor A. Boscarlol.

Il cav. Matteo de Valenzuela porse allo giovani Camicie nere il saluto dei camerati e di Pordenone tutta, giustificando la mancanza del Podestà e Segretario Federale conte dott. Arturo Cattaneo, assente, ha rivolto nobilissime parole di lode agli avanguardisti per la magnifica prova compiuta e ringraziando e augurando alle squadre ginnastiche . S. P. e G. S. C. V. sempre più brillanti affermazioni per il nome di Pordenone sportiva.

Le espressioni del Presidente dell'O. N. B. furono salutate da scroscianti applausi; subito dopo venne servito il rinfresco tra la massima allegria e moltissimi Eia per gli istruttori e dirigenti.

Rinnoviamo il plauso ai valenti istruttori della squadra ginnastica: maestro Poletto e capo manipolo Mario Puppin. Giunga una lode anche a tutti gli avanguardisti componenti della squadra, e al loro comandante Greatti poichè hanno con fede e forza di volontà superata ogni previsione più rosea.

Terza Leva fascista femminile

Ieri alle 14 precise alla Casa del Fascio, presenti le delegate delle Giovani e Piccole Italiane e la Segretaria del Fascio Femminile, si è effettuata la Terza Leva Fascista Femminile.

La Segretaria con elevate e nobili parole illustrò il compito, che le Giovani e Piccole Italiane e Donne Fasciste hanno verso la Patria, i genitori e la famiglia fu distribuita la tessera per il corrente anno.

La bella e riuscitissima cerimonia ebbe termine con vibranti alalà per il Duce e per l'Italia.

Campionati provinciali di atletica leggera

Giovedì prossimo 9 maggio al nostro grandioso campo sportivo avrà luogo i campionati provinciali di atletica leggera, organizzati dal G. S. C. V. di Pordenone, comprenderà le seguenti gare: Corsa m. 100, 800 e 5000; salti con rincorsa in alto e lungo; lanci del peso e disco; staffetta 4 per 100.

Da GEMONA

La consegna delle tessere alle fasciste alle Giovani e Piccole Italiane

(29). — La Sezione del Fascio locale femminile ha proceduto nella gran sala municipale alla consegna delle tessere alle fasciste, alle Giovani Italiane e Piccole Italiane.

Erano presenti il Podestà sig. Giuseppe Stroili, il Segret. politico cav. Celso Ferrari, sig.ra Armida Stroili, Segretaria del Fascio Femminile, la signorina Mary Rossini con le Piccole Italiane e la signorina Teresa Lomici con le Giovani Italiane.

Dopo appropriate parole della Segretaria politica è stata consegnata la tessera, per l'anno nuovo.

Assemblea dell'essiccatoio

Nella sala municipale, gentilmente concessa, si è riunita l'assemblea annuale dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Gemona.

Presiedeva il Presidente signor Giuseppe Stroili, fungeva da segretario il Direttore signor Primo Sabbadini. Presenti: il Vicepresidente signor rag. Giuseppe De arli, i consiglieri d'amministrazione e Sindaci ed un centinaio di soci

Approvata la relazione del Consiglio, fu votato un ordine del giorno proposto dal Collegio dei Sindaci e furono rieletti consiglieri i signori: De Cillgnis Marino, Forgiarini Giovanni, Foschiatti Giacomo, Gubiani Giovanni, Madile Giuseppe, Rodaro Michele, Zilli Cesare.

Terminata l'Assemblea il signor Ennio Mattiello Segretario di zona della Federazione Sindacati fascisti agricoltori di Udine, dopo aver avvertito che la Sede dell'Ufficio della Federazione e presso il Circolo Agricolo, con appropriate parole, esortò i rurali gemonesi a fare opera di propaganda affinchè tutti gli agricoltori siano uniti per la tutela dei propri interessi. Illustrò l'utilità degli Essiccatoi Cooperativi, parlò delle Latterie, della Bonifica integrale e di tutte le opere da svolgere nella zona a favore degli agricoltori per il benessere del paese e dell'agricoltura in generale.

Il discorso del signor Mattiello, più volte applaudito, è stato ascoltato con vero compiacimento e soddisfazione.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli e Circolo Agricolo di Gemona ha erogato le seguenti somme a favore alle Istituzioni locali:

Erigenda Chiesa di Campo Lessi lire 200 — Cucina Economica di Gemona lire 150 — Chiesa di Maniaglia L. 100 — Opera Nazionale Balilla L. 75 — Chiesa di S. Lucia di Piovega L. 75.

MILIZIA ANTIAEREA

Tra l'ammirazione della cittadinanza si sono svolte le esercitazioni della Milizia Antiaerea della 55.a Legione Alpina. I vecchi militi volontari della Territoriale fascista hanno con slancio giovanile maneggiato le mitragliatrici sul colle del Castello, in un dimostrativo combattimento aereo.

MILITI DEL FUOCO

Importanti esercitazioni sono state eseguite con ottimi risultati quest'oggi dai militi del fuoco della Legione Alpina.

AL CIRCO ZOPPE'

Nelle sere precedenti e ieri sera il pubblico è accorso in folla alle rappresentazioni del Circo Zoppè applaudendo lo interessantissimo programma.

Da TARVISIO

Fraternità italo-ungherese al confine

(29) — Provenienti da Szombathely (Ungheria) è qui giunta sabato scorso col diretto delle 7.30 una numerosa comitiva di cantori ferroviari ungheresi che si recano a visitare alcune nostre grandi città, ove faranno sentire le nostalgiche armonie delle canzoni magiare. Al loro ingresso in Italia hanno ricevuto da questa numerosa colonia di ferrovieri le più entusiastiche accoglienze. Erano ad attenere gli ospiti graditi il Capo Stazione Principale cav. Pietro Cipriani, Presidente del Dopolavoro ferroviario, ed il Capo Stazione sig. Fernando Mayer, Segretario della Sezione Ferrovieri Fascisti, per interessamento dei quali ed a cura delle istituzioni da essi presiedute, venne offerta ai colleghi ungheresi una colazione presso il locale ristorante di stazione.

Furono scambiati saluti ed entusiastici evviva all'indirizzo delle due Nazioni amiche e, prima della partenza, il coro dei ferrovieri ungheresi cantò magistralmente l'inno «Giovinezza» e alcune battute dell'inno nazionale ungherese, suscitando nei presenti il maggiore entusiasmo.

Le signore Cipriani e Culot, per incarico del Dopolavoro, donarono agli ospiti numerosi mazzi di fiori.

Da PALMANOVA

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Giovedì sera alle ore 20 il signor Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi tenne la sua seconda lezione su Napoleone I. L'oratore, completando nella seconda l'argomento della prima lezione, trattò più che lo stratega e il capitano di tempi nuovi, il dominatore che seppe piegare tutto colla sua volontà, e l'uomo politico, che seppe dare una impronta di sè oltre che al proprio tempo, anche all'età futura. Esposti gli avvenimenti della rapida carriera militare, l'oratore si soffermò sull'opera svolta dal Primo Console per prepararsi la via dello Impero, e parlò diffusamente del codice napoleonico. Esaminando poi le ragioni per cui quest'uomo superò coi fatti quello che la sua stessa potente fantasia aveva concepito, e le ragioni che fecero esaltare il suo Impero, venne a concludere che nell'uno e nell'altro caso aveva esercitato la sua azione lo spirito del tempo.

Martedì parlerà il dott. Tullio Zandonà sul seguente argomento: «La tubercolosi negli animali domestici in rapporto alla profilassi del latte e della carne».

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

BENEFICENZA

(29) — La succursale di Spilimbergo della Spett. Banca del Friuli ha inviato al Presidente di questa Congregazione di Carità la somma di L. 150 quale oblazione di quell'Istituto a favore di questa Congregazione di Carità, e che il Presidente a nome dei poveri che vengono così beneficati ringrazia sentitamente.

Da TRICESIMO

Le rappresentazione di "Pane nostro"

(29) — Nel pomeriggio di domenica scorsa, dinanzi a numeroso e scelto pubblico, una settantina di alunne ed alunni delle nostre scuole elementari diedero «Pane nostro», dramma allegorico composto da don F. Galloni e musicato da Livia Ivanova.

Non ostante le difficoltà della composizione e della musica, pochissimo adatte a fanciulli, la esecuzione è riuscita bene.

Merito principale del successo devesi attribuire alle signore insegnanti che per oltre un mese si dedicarono con la nota passione alla preparazione dei piccoli attori. Vanno ricordate la signorina V. Manara che accompagnava al piano, la signora Tullia che diresse il canto, le signore Corinna Panluzzi, E. Pividori ed I Zanin che si occuparono della parte drammatica; i signori Aristide ed Augusto Pignoni accompagnarono con violino.

L'introito, destinato all'Opera Nazionale «Pro Oriente», superò ogni aspettativa, grazie alle prestazioni gratuite del personale e alla concessione, pure gratuita, del Teatro dell'Asilo, al Presidente del quale indirizziamo vivo grazie.

Da REANA

Il nuovo segretario politico

(29) — Il signor Luigi Moschioni, inviato pochi mesi or sono dal Segretorio Federale dott. co. Arturo Cattaneo a riorganizzare, quale reggente, il Fascio locale, ci lascia dopo averlo disciplinatamente ed amministrativamente rimesso in piena efficenza, nonchè provveduto di degna sede nella quale accentrò tutte le opere del Regime.

Invero i fascisti tutti lo assecondarono molto volonterosamente ed ebbero ottimo collaboratore nel signor Costanzo Sanvitto industriale di Reana ch'egli propose al massimo Gerarca provinciale per la nomina a Segretario politico del Fascio di Reana.

Il 25 corrente il Segretario Federale, dopo aver espresso al camerata Moschioni il suo vivo plauso per la sistemazione del Fascio di Reana, nominò Segretario politico il propostogli signor Costanzo Sanvitto, persona che tutti i reanesi fascisti e non fascisti stimano ed amano, fidenti e sicuri che egli continuerà nelle direttive impresse dal suo predecessore signor Moschioni.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Solenni funebri

(29). — Ieri mattina si sono svolti i funerali della compianta signora Teresa Mulotti Fantoni levatrice di questo Comune.

Il corteo imponentissimo era aperto dall'insegne religiose e dai bambini dell'Asilo Infantile. Seguivano poi le grandi corone dedicate dal marito signor Brizio e figli, dai parenti, dal Comune, dagli impiegati comunali e dal Genio Civile.

Preceduti dal clero salmodiante seguivano la bara i figli ed i parenti tutti, le autorità e le rappresentanze con bandiera, nonchè uno stuolo grandissimo di amici, conoscenti ed estimatori.

Dopo le esequie che furono eseguite nella Chiesa parrocchiale, si formò poi di nuovo il corteo che accompagnò il feretro fino all'estrema dimora.

Prima però che la bara fosse calata nella tomba di famiglia, il Vicepodestà signor Florido Zampierini rievocò con nobili espressioni la figura della compianta, scomparsa che per ben oltre 40 anni assolse degnamente e con rettitudine veramente esemplare, il proprio dovere. Chiuse il suo dire inviando alla defunta un profondo e commosso saluto

Al marito signor Brizio, ai figli Pietro, Luigi, Emma ed ai parenti tutti, giungano anche da queste colonne le più vive e sincere condoglianze.

Da VILLASANTINA

I DONI DELLA PESCA a favore dell'O. N. Balilla

Pubblichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti al Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, per la pesca di beneficenza fissata pel 26 maggio p. v.

Cav. Fausto Capitanio: un servizio da caffè per 6 persone in porcellana, un porta sale, zucchero e caffè, arazzo sacro e mezza dozzina di fazzoletti — Famiglia dott. De Prato: vassoio artistico — Zanussi Zoilo: stufa a petrolio — Del Fabbro Giovanni: valigia fibra — ing. Oreste Veniero: astuccio contenente servizio da 6 bicchierini — Gismano Pietro: n. 11 bottiglie liquori in sorte — Cedolini Luzia: statuetta gesso — Oreste Potasso, Brigadiere RR. CC.: astuccio per servizio bebè argentato — Circolo Familiare Invillino: astuccio con servizio da caffè per due persone argentato — geom. Fabbro Oviedo: astuccio 6 cucchiaini d'argento — Venier Noè: bomboniera d'argento — Ungaro Antonio: tre bottiglie moscato spumante Canelli — Fratelli Zoliani fu Sante: una formaggiera — Comune di Villa Santina: varchetta in alabastro — Marescutti Lino da Spilimbergo: servizio frutta per 6 persone in porcellana — Famiglia Masieri: servizio frutta per 6 persone in porcellana riccamente decorato — Famiglia Palma: alzata porta frutta in bronzo di cristallo fino — geom. Giovanni Santellani, servizio da frutta per 6 persone in porcellana decorato — Zamparo Filippo: servizio da caffè per sei persone in porcellana — Famiglia avv. commendator Renier: servizio da caffè per 6 persone in porcellana tipo oriental con relativo vassoio — Serocco Vittorio: astuccio per servizio sale e pepe in argento — Cimenti Luigi di Giuseppe: astuccio porta tovaglioli argentato — Polonia Gio. Batta Messo: elefante argentato servibile come salvadanaio con una lupa romana in bronzo — Brovedani Francesco Silvio: servizio liquori per 6 persone — Comitato Corse ciclistiche 1927: astuccio contenente 6 coppe per spumante — Fratelli Del Fabbro fu Giuseppe: due alzate porta vasi per fiori — Residuo pesca precedente: quadro Principe Umberto.

Da BICINICCO

CROCE DI GUERRA

Al valoroso combattente Burlon Francesco, guardia campestre, di questo Comune, è stata in questi giorni consegnata la croce al merito di guerra.

Congratulazioni vivissime.

Da ZUGLIO

CONFERENZA AGRARIA e Sindacato a Sezza

(29). — Ieri nel pomeriggio, il Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Carlo Sambuco, tenne agli agricoltori di Sezza una conferenza sul tema «Praticoltura, allevamento bovino e produzione casearia». Successivamente, il Fiduciario dei Sindacati Fascisti Agricoltori, dott. Giovanni Stani, parlò sulle finalità del sindacalismo fascista in agricoltura e iniziò pratiche per il favorevole risolvimento di una vertenza sorta fra i soci della Latteria.

Da FANNA

LA FESTA DEGLI ALBERI

(29). — Gli insegnanti ne avevano già parlato in classe, il signor Centurione ai suoi Balilla, cosicchè nel caro nucleo dei giovanetti traspariva una certa impazienza, mista a desiderio vivissimo di recarsi la mattina di sabato 27 corrente in Piazza XX Settembre, ove il signor Alfredo De Giusti valente ed esperto agricoltore e conoscente di tutti i mezzi tecnici della sua materia, era ad attendere.

Alle ore 10 schierati per tre, ben ordinati, al comando degli rispettivi insegnanti e del signor centurione, i fanciulli si recarono in piazza nei posti ad essi assegnati

La piazza era stipata di gente compreso tutte le autorità comunali.

Il signor De Giusti Alfredo prima di procedere ed a far procedere alla piantagione, tenne un bellissimo discorso, facendo conoscere tutta l'utilità delle piante, nonchè la soddisfazione che prova l'agricoltore nel seguirle anno per anno. Il discorso fu applauditissimo.

A mezzo giorno la piazza aveva cambiato aspetto. I bei fusti di tiglio eretti al cielo sembravano con le persone presenti, render grazie a Dio, e al Re, al Duce che tutto cercano e nulla trascurano per far sempre più bella, più ricca la Patria diletta. Una lode e un ringraziamento al nostro Podestà signor Luigi Pietro che tanto si preoccupò per far venire i bei e sviluppati tigli onde rendere bella e imponente, come è riuscita, la bella festa degli alberi.

Da TRASAGHIS

IL NUOVO PRESIDENTE dei Balilla

(29). — In sostituzione del signor Agostino De Colle, che ha rassegnato le sue dimissioni dovendo recarsi all'Estero, è stato proposto e nominato presidente dle Comitato comunale dell'O. N. Balilla il signor Giovanni Toffoli dotato di ottime qualità e che ha dato ottima prova organizzativa e direttiva portando a buona efficenza i Balilla di Avasinis.

Rallegramenti per la onorifica nomina

Da PREPOTTO

NOMINA ONORIFICA

(29). — La notizia, divulgata dalla stampa, della nomina a rettore dell'amministrazione provinciale del nostro Podestà e Segretario politico signor Lucio Rieppi è stata qui appresa con generale soddisfazione del popolo che apprezza ed ama il suo benemerito Podestà.

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO DI Iª DIVISIONE

Giornata di ricupero

* Aspe batte Fiume	8-0
* Mantova-Treviso	1-1
Monfalcone batte * Trento	4-0

Nessuna sorpresa nella giornata di ricupero. L'Aspe ha dominato a piacimento la squadra di Fiume che ormai si batte solo per onore di firma. Anche il risultato di Mantova è regolare poichè è notoria la «ripresa» dei bianco-celesti di Treviso che marciano spediti alla conquista di una migliore posizione.

Nemmeno la sonante vittoria del Monfalcone a Trento stupisce dato che si conoscono le lunghe capacità della squadra del Cantiere.

La classifica virtualmente non ha subito variazioni per quanto riguarda le tre squadre contendenti al primato, in quanto i due punti di vantaggio del Monfalcone sono il frutto di una partita giocata in più rispetto alle inseguitrici

La lotta è sempre serrata fra Udine Monfalcone e Forlì. Forse dopo gli incontri di domenica si potrà vedere un po' chiaro in questo contrastatissimo «girone di ferro».

Campionato Italiano Ferrovieri

D. F. Venezia b. D. F. Udine 5-0

Dura sconfitta quella patita dalla squadra dei ferrovieri concittadini, ma subita da un avversario di noto valore quale il Venezia che inoltre ha avuto la fortuna di cogliere un'Udinese in pessima giornata. La squadra friulana, debole all'attacco — che ha spesso navigato senza bussola, con tendenza al gioco individuale — ha dovuto sobbarcarsi un duro lavoro di difesa. La sconfitta, prevista, ma non in così larga misura, può considerarsi come un vero «infortunio» cui vanno soggette del resto tutte le giovani squadre. Ma è proprio attraverso queste battaglie perdute, che lo spirito si ritempra e che i muscoli rispondano all'indomita volontà di riabilitazione. E domenica al campo Moretti, si presenta l'occasione di cogliere una ambitissima affermazione contro il «leader» di girone.

Campionato Ulic

S. Gottardo batte S. Osvaldo	3-2
Azzurra batte Edera	6-3

La balda squadra di S. Gottardo si è permessa il lusso di battere i rosso-neri di S. Osvaldo. E' questa un'affermazione degna di nota e che onora altamente l'«undici» di Cita anche se il terreno di S. Osvaldo quest'anno non è così temibile come per lo passato, quando il pensiero di vincere poteva considerarsi un progetto ardito.

Decisamente nelle file rosso-nere si è spento gran parte del sano e grande entusiasmo di allora.. Ma dalla S. Osvaldo attendiamo ancora giorni migliori. La Società è ricca di volontà e siamo certi in una prossima risurrezione.

L'Azzurra ha piegato in modo netto la anziana Edera. La partita ha interessato molto, malgrado che il largo punteggio lasci credere il contrario. E' stata una battaglia fra due squadre piene di volontà, di ardore, decise a tutto dare per soverchiarsi a vicenda. L'Azzurra ha meritato la vittoria per il miglior gioco svolto dai suoi ragazzi, ma bisogna riconoscere che l'Edera, che ha pure avuto degli spunti brillantissimi, ha subito un terzo del passivo solo per la pessima giornata in cui ha incappato il suo giovane portiere.

Nel primo tempo si è visto una notevole forza di ricupero da parte degli ederini che riuscivano a pareggiare i due goals degli avversari. Nella ripresa la Azzurra si è imposta per la miglior tecnica e benchè non abbia condotto un numero superiore di azioni rispetto ai «giallo-arancio» è riuscita egualmente a violare altre quattro volte la porta avversaria

L'Edera non si è smontata, ed ha battagliato onorevolmente sino in fondo. Un terzo punto segnato negli ultimi minuti premiava la generosità dei suoi uomini ma non riduceva in giusti limiti la severa sconfitta.

L'Azzurra, con questa nuova vittoria, può considerarsi onorata e fregiata del titolo di campione friulano, titolo che quest'anno passa alla squadra dimostratasi migliore, sotto ogni rapporto, alle contendenti del girone. Vi è lotta ancora per i posti d'onore. La S. Gottardo si è unita al gruppetto e con la vittoria odierna ha mostrato la sua inflessibile volontà di ben figurare.

G. M.

VOLATA

Gorizia b. Udine 3-2

La rappresentativa udinese scesa in campo con i favori del pronostico è invece incappata in una nera giornata che l'ha costretta per due terzi della partita in difesa.

Il primo tempo, chiusosi in vantaggio della squadra concittadina, è stato il migliore per bellezza e chiarezza di gioco, e durante tutti i 20 minuti gli udinesi hanno saputo svolgere azioni talvolta veramente ammirate, e si deve soltanto alla classe dell'anziano Tonini se la rete goriziana è stata violata una volta sola.

Nelle riprese seguenti i goriziani animati da una ferma volontà di vittoria e facilitati dalla incomprensibile «fiacca» degli udinesi hanno tenuto in mano le redini della partita per la quasi totalità del tempo ottenendo una vittoria meritatissima.

Arbitro Cita dell'Associazione Sportiva S. Gottardo

L'eliminatoria provinciale del G. P. Junior

Organizzata ottimamente dal locale Comitato della Fidal, hanno avuto regolarmente svolgimento le prove eliminatorie provinciali per il G. P. Juniors comprendenti le gare «Pentathlon» e 3000 metri di corsa.

Nella prima l'udinese Morgante Giacomo si è brillantemente affermato ottenendo 2224.44 punti nella difficile gara; punteggio ottimo se si pensa alla affrettata preparazione e che certamente sarà sensibilmente migliorato da questo atleta che potrà riuscire minaccioso anche all'eliminatoria regionale che avrà luogo a Mestre il 26 maggio p. v.

Superiore ad ogni elogio è poi stata la prova fornita da Dorigo Gino nella corsa di 3000 metri. Preso il comando della gara fin dall'inizio, minacciato soltanto per pochissimo tempo dal piccolo Alulli, Dorigo con meravigliosa regolarità ha terminato la faticosa gara nel tempo di 9'31" e un quinto.

Ecco le classifiche:

Gare Pentathlon (salto in alto e in lungo con rincorsa, getto del peso, lancio del Disco, corsa m. 100 a cronometro): 1. Morgante Giacomo di Udine con punti 2224,44 — 2. Tabacchi Mario di Udine — 3. Piglin di Casarsa — 4 Colussi di Casarsa — 5. Gori di Udine — 6. Sgobino Luigi di Udine.

Corsa 3000 metri: 1. Dorigo Gino di Udine in 9',31" e un quinto — 2. Patriarca Elio di Tricesimo — 3. Molinari di Casarsa — 4. Pittoni di Casarsa — 5 Alulli di Udine. Ritirati: Mauro e Cantoni.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Pretore: Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

Due pugni, due mesi di reclusione

La sera del 23 settembre scorso, il pregiudicato Tiziano Bulfoni di Giovanni di anni 32 abitante in Gervasutta, incontrandosi con il vigilato speciale Eugenio Colleutti gli scaraventava due potenti pugni provocandogli lesioni guaribili in 14 giorni.

Il Bulfoni comparso ieri dinanzi ai giudici, ammise il fatto ma dichiarò di essere stato provocato dal Colleutti.

E' condannato a mesi due e giorni 20 di reclusione.

Difensore d'ufficio: avv. Respina.

Raggiro che non esiste

Il veneziano Teodoro Ungaro di Damiano di anni 31 residente a Tolmezzo, e Almondo Rosa di Giulio di anni 28 da Pordenone sono imputati di avere in correità tra loro, e con raggiro sorpreso la buona fede dell'orefice Niccolò Santi di Udine, facendosi consegnare un anello d'oro con brillanti del valore di L. 2700, senza tuttavia corrispondere il prezzo più volte dilazionato.

Non costituendo però reato il fatto loro ascritto, sono stati assolti.

Difensori: avv. Turco per l'Ungaro ed avv. Respina per il Rosa.

Ubbriachezza ripugnante

Alessandro Leoncellis fu Giuseppe detto «Mosca» da Venzone, si faceva cogliere il 12 dicembre scorso in pubblica via in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

E' condannato a L. 30 di ammenda, e sospeso per anni cinque dal diritto di elettore.

Oggi alle ore 16, dopo breve malattia, volava al Cielo, l'Angioletto

Maria Nadali

I genitori GIOVANNI e ADELE GABAI, i fratelli, le zie, ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 30 aprile alle ore 16 partendo da Piazza Umberto I.o N. 4.

UDINE 29 aprile 1929.

Cooperativa di Lavoro Osoppana

I Soci sono invitati all'Assemblea Generale straordinaria il 12 maggio venturo mese, alle ore 9 nel locale Scolastico per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Proroga di Società, ed eventuale nomina dei liquidatori.

In mancanza del numero legale, la Assemblea sarà nuovamente convocata nella domenica successiva alla stessa ora.

Osoppo, 27 aprile 1929 - VII.

IL PRESIDENTE
Forgiarini Antonio

CRONACA UDINESE

Il rettorato provinciale insediato da S. E. il Prefetto

Domenica mattina, alle ore 10, con semplice cerimonia, nel palazzo della Provincia S. E. il Prefetto ha insediato il rettorato provinciale.

A ricevere S. E. il Prefetto, che era accompagnato dal suo Capo di Gabinetto cav. dott. Zingalo e dal suo Segretario particolare cav. rag. Collo, si trovavano: il comm. avv. Bianco Viceprefetto e Commissario straordinario per l'Amministrazione provinciale, il preside cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, il vicepreside cav. dott. Raffaello Pagani, i rettori ordinari cav. ing. Luigi Querini di Pordenone, cav. ing. Zaccaria Zoncanaro di Sacile, co. cav. Francesco Groppiero di Udine, signor Antonio Flor segretario politico di Aquileia, nobile Carlo Narducci segretario politico di San Daniele, rag. Rinaldo Colledan fiduciario della Zona Carnica e Canal del Ferro, cav. Matteo Brunelli fu Andrea di Paluzza, Lucio Rieppi Podestà di Prepotto; i rettori supplenti dott. Giacomo Guarnieri di Pordenone, co. Antonio Ottelio Commissario di Muzzana, Carlino e Pocenia.

Dopo il giuramento di rito del Preside Vicepreside e dei Rettori, il comm. Bianco Commissario straordinario, porge un deferente saluto a S. E. il Prefetto che tanta attività spiega per la nostra Provincia. Quindi inizia la relazione dell'opera veramente poderosa svolta dall'Amministrazione straordinaria nei due anni e mezzo di operosità.

Il comm. Bianco, con la sua relazione ampia ed esauriente ha trattato tutti i problemi di tutte le branche dell'amministrazione, e le opere più importanti eseguite, in corso di esecuzione ed in progetto non solo, ma la relazione rimarrà un documento di importanza notevole e prezioso anche per gli amministratori ora chiamati a dirigere la Provincia.

Il comm. Bianco che durante il suo discorso è stato più volte fatto segno ad approvazioni, termina, porgendo un saluto a coloro che si accingono all'opera cui egli ha sempre dato volonterosamente tutto se stesso.

Un lungo applauso salutano le parole del comm. Bianco.

Prende quindi la parola S. E. il Prefetto gr. uff. Motta il quale dopo avere rivolto un vivo plauso al Commissario straordinario per l'opera tanto lodevolmente compiuta, porge il saluto alla nuova amministrazione e l'augurio di portare a soluzione tutti i problemi con serenità e quello spirito patriottico che sono l'ambito privilegio della gente friulana.

Dichiara quindi in nome di S. M. il Re insediato il rettorato della Provincia.

Applausi vibrati accolgono la fine del discorso del Prefetto.

Dopo brevi parole del preside cav. Micoli Toscano e del Segretario generale comm. Giuliano di Caporiacco a nome dei funzionari, S. E. il Prefetto prende congedo dai rettori e la cerimonia ha quindi fine con un rinfresco.

Al termine della cerimonia, sono stati inviati al Re ed al Duce, i seguenti telegrammi:

« Primo Aiutante Campo S. M. il Re - Roma — Nel giorno del suo insediamento la nuova ordinaria Amministrazione di questa Provincia presenta alla Maestà del Re l'omaggio reverente della sua profonda e inalterabile devozione — Preside: Gianni Micoli Toscano ».

« S. E. Benito Mussolini - Roma — Ordinaria Amministrazione della Provincia di Udine nel giorno del suo insediamento esprime V. E. sentimenti profondo devoto omaggio assicurando che pari alla fiducia del Governo sarà la sua volontà di efficacemente operare per il migliore assolvimento del compito affidatole dal Regime — Preside: Gianni Micoli Toscano ».

La seconda Leva fascista femminile

Nella palestra del Liceo Scientifico, con austera cerimonia, si è svolta domenica mattina, alle 10, la seconda Leva fascista femminile. Erano presenti la delegata provinciale dei Fasci Femminili signora Maria Teresa Pischiutta, la delegata provinciale delle Giovani Italiane sig. Eulalia Veronesi, la delegata per Udine delle Giovani Italiane signorina Rina Moschioni, la delegata per Udine delle Piccole Italiane signorina Santa Petrazzini, la signora Anna Marchesini delegata provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro Femminile, la signorina Carini segretaria amministrativa del Fascio femminile, il signor Ermes Manerba capo Sestiere in rappresentanza del Fascio di Udine, numerosi fascisti, fasciste, giovani e piccole italiane.

Nel fondo della sala vibrante di giovinezza, spiccavano in mezzo a trofei di bandiere, i ritratti del Re e del Duce.

La signora Pischiutta ha pronunciato un nobile discorso illustrando l'alto significato del rito e i doveri di assistenza che formano l'eletto programma della donna fascista.

Dopo brevi parole della signorina Moschioni, sono state distribuite le tessere alle nuove giovani italiane.

Durante la cerimonia, si è inneggiato ripetutamente al Duce e al Fascismo.

Associazione Legionari fiumani

L'Associazione Legionari Fiumani di Udine comunica:

Giovedì 2 maggio p. v. alle ore 21 nella sala superiore dell'Albergo « Manin » (via Manin) si terrà l'assemblea generale ordinaria della locale Associazione Legionari Fiumani per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Si raccomanda caldamente a tutti i Legionari di Udine e possibilmente anche a quelli della Provincia di non mancare.

L'inaugurazione della Biblioteca Fascista di Cultura

Domenica mattina alle ore 11, si è svolta con breve e significativa cerimonia, l'inaugurazione della Biblioteca Fascista di cultura, nella propria sede di Via Beato Odorico da Pordenone (Palazzo ex Assise).

L'ampia sala, addobbata con severo buon gusto, era colma di autorità, personalità e di Soci della Biblioteca e dell'Alleanza Nazionale del Libro.

Erano intervenuti anche numerose signori e signore invitati.

Presenziava la cerimonia il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, erano presenti: il console ing. Lionello Leskovich vice segretario politico del Fascio, il dott. Castellani prima segretario di prefettura in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il comm. Pizzio direttore generale delle scuole, il comm. Rizzi Regio Intendente di Finanza, la signora Maria Teresa Pischiutta fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, ed altri.

Il Podestà co. Gino di Caporiacco, apre con un breve discorso la cerimonia, mettendone in rilievo l'alto significato, e dopo avere manifestato il suo più vivo compiacimento chiude il suo dire, affermando l'enorme importanza che il libro e la cultura hanno nella vita delle nazioni.

La cerimonia semplice e brevissima, che aveva carattere di inizio di vita della Biblioteca, ebbe fine con una visita ai ben disposti scaffali della sala, già colmi di libri.

Il nobile gesto di una Piccola Italiana

La Delegazione Provinciale Femminile del P. N. F. comunica:

La bambina Gina Morgante figlia del Maresciallo Maggiore di Cavalleria signor Publio, all'atto della sua iscrizione alla locale Sezione delle Piccole Italiane ha consegnato alla Delegata Provinciale signora Maria Teresa Pischiutta una polizza di assicurazione di lire 1000 perchè sia inviata al Capo del Governo quale contributo a favore dell'Erario, accompagnando la polizza con la seguente lettera:

« Nel giorno della mia iscrizione alle Piccole Italiane offro con tutto il mio piccolo cuore di bambina di sette anni, entusiasticamente, alla mia Patria adorata, perchè il mio gesto spontaneo, unito ai tanti, la renda più grande, più forte, più bella — GINA MORGANTE ».

La Delegata Provinciale del Fascio Femminile ringraziata la piccola, gentile patriota, ha disposto per l'inoltro alle competenti Gerarchie della polizza, segnalandone l'atto munifico.

Addita l'esempio della Piccola Italiana a tutte le iscritte alle organizzazioni fasciste femminili della Provincia con la certezza che l'esempio sia da molto seguito.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o uova - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Cotolette alla milanese - Contorno.

Il ricevimento dei "Canterini Romagnoli" IN MUNICIPIO

Il messaggio del Podestà di Lugo

Abbiamo già dato notizie delle festose accoglienze che la cittadinanza ha fatto ai bravi e simpatici Canterini Romagnoli, ospiti dell'egregio signor Galliano Patrignani, proprietario del Grande Albergo Ristorante « Croce di Malta », nei giorni di sabato, domenica e ieri. Il magnifico corpo corale di Lugo, che cantò nel nostro Teatro « Puccini » le belle canzoni romagnole, ha portato al Podestà di Udine gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, insieme con una copia del messaggio inviato da Gabriele d'Annunzio nei giorni che seguirono la morte di Francesco Baracca alla città natale dell'Eroe lughese, il seguente nobilissimo messaggio:

« All'on. Podestà di Udine.

La Camerata dei Canterini Lughesi si reca in codesta Città per diffondere le melodiose e tradizionali canzoni di questa terra di Romagna.

La città natale di Francesco Baracca, nel suo amoroso orgoglio, coglie la propizia occasione per inviare all'eroica consorella del Friuli un saluto pieno di fede e di omaggio.

Il più grande Volatore di guerra, l'Asso degli Assi, che nell'aspra e micidiale tenzone fece sacrificio della vita, aveva, come primo miraggio nella difesa della Patria minacciata, la liberazione della nobile Città invasa ed oppressa dal nemico.

Il destino crudele volle che il puro e magnanimo Eroe cadesse quasi alla vigilia della Vittoria e che il suo occhio, sempre vigile e ardente, non fosse bagnato dalle lacrime di gioia che ogni italiano versò allorquando, con la fuga del nemico, furono rotte le catene che tenevano in duro servaggio l'italianissima Città.

Però in quell'istante memorabile, lassù nel cielo azzurro, in cui tante volte rifulse il suo indomito valore, aleggiava lo Spirito dell'Eroe.

La Patria di Baracca che, nel ricordo di Lui, si sente legata ad Udine da vincoli indissolubili, invia alla fiera e gloriosa Consorella, il saluto memore e devoto.

Ugo di Romagna, 27 aprile 1929 (Anno VII dell'Era Fascista).

Il Podestà
dott. Guglielmo Tamburini ».

La consegna del messaggio al Podestà di Udine avvenne domenica a mezzogiorno nelle magnifiche sale del Palazzo degli Uffici Municipali. Erano presenti, oltre il Podestà col suo segretario di gabinetto capitano Bonanni, il Vicesegretario del Fascio di Udine Console ing. Leskovich, il Segretario capo del Comune comm. Gardi, il Segretario provinciale del Dopolavoro dott. Tuffarelli con l'Ispettore rag. Baldini, il cav. Fantini presidente del Comitato dei romagnoli residenti a Udine con numerosi conterranei della forte Romagna ed altre autorità e rappresentanze.

Il Podestà fece squisitamente gli onori di casa assistito dal dott. cav. de Poloni Ispettore della Polizia Urbana, e agli ospiti graditi fu offerto un signorile rinfresco.

La risposta del Podestà di Udine

Il Podestà ricevette con sentita commozione il nobile messaggio del Podestà di Lugo e con nobili e patriottiche espressioni consegnò al comm. Borghini Segretario del Dopolavoro di Lugo, la seguente risposta:

« On. Podestà di Lugo di Romagna,

Il saluto di codesta nobilissima città, gelosa depositaria di tanta gloria italiana, non poteva giungermi più gradito se non nel commosso e reverente ricordo di Francesco Baracca, nè il messaggio poteva avere più degna cornice della lauda funebre del Poeta e più giusta risonanza se non il canto melodico dei Canterini Lughesi, nella cui armonia freme indomito l'amor di Patria della forte terra di Romagna.

La Capitale della guerra onorerà in ogni tempo la sacra memoria dell'Eroe che nei giorni del tormento e della gloria signoreggiò i celi, fugandone l'invasore con ala d'Arcangelo.

Fu pianta qui, più che in ogni cuore italiano, la caduta dell'alato Guerriero che assurto innanzi tempo tra i Mani della Patria è oggi il demone di Vittoria che soffia nelle ali d'Italia lanciate verso i più fulgidi orizzonti.

Il Podestà
Gino di Caporiacco ».

Durante il ricevimento il coro eseguì alla perfezione varie tra le più belle canzoni romagnole e dovette bissare, tra scroscianti applausi, il canto in onore dell'Eroe lughese Francesco Baracca. Il Podestà si è vivamente congratulato col giovane maestro Antonio Montanari.

Il prof. Giovanni Petrucci, romagnolo, e che ha sposato una signora friulana, a mezzo del figlio, un baldo avanguardista che rappresenta degnamente l'incrocio delle due stirpi sorelle, ha fatto omaggio al Podestà, che l'ha molto gradito, di un magnifico mazzo di rose, accompagnando l'offerta con elevato e indovinate espressioni.

Sotto la Loggia municipale furono eseguiti gruppi fotografici della Camerata e delle autorità presenti e quindi il coro, alla presenza di numeroso pubblico plaudente, eseguì la Canzone di Baracca.

Nel pomeriggio, col concorso del celebre coro di Capriva, diretto dal maestro Cappello, i canterini svolsero il loro attraente programma tra incessanti applausi e richieste di bis.

Nella serata seguì la terza rappresentazione preceduta dal canto delle villotte friulane eseguite dalla Società corale « Mazzuccato » sotto la direzione del maestro Cremaschi.

Sempre applaudite e bissate le canzoni romagnole e lo spettacolo si chiuse con un assieme dei cori friulano e di quello romagnolo, durante il quale i due maestri si abbracciarono fra vibranti acclamazioni del pubblico in piedi.

Ieri mattina, alle 11.15, i canterini romagnoli sono partiti per Treviso. Erano a salutarli alla stazione il Segretario provinciale del Dopolavoro Tuffarelli, con l'ispettore Baldini, il cav. Fantini che porse il saluto ai partenti anche a nome degli altri componenti il Comitato, nonchè numerosi altri romagnoli qui residenti.

Istituto Fascista di Cultura

"In Siria"

Stasera, come abbiamo già annunciato, il prof. comm. Padre Raffaello Stiattesi, direttore del R. Osservatorio Astrofisico di Quarto Castello (Firenze), terrà la sua interessantissima conferenza sul tema: « In Siria ».

La dotta conferenza, che, data la risonanza di cui gode il nome dell'illustre conferenziere, non mancherà di richiamare molto pubblico, sarà corredata ed illustrata da molte e belle proiezioni.

Come abbiamo pubblicato, i biglietti d'ingresso, che si acquistano presso il bidello del R. Istituto, sono in vendita al prezzo di L. 1 per i soci e di L. 2 per i non soci.

La chiusura delle esercitazioni di ufficiali in congedo

Domenica mattina si è svolta l'ultima esercitazione tattica del corso ufficiali in congedo, diretto con chiara competenza dall'egregio tenente colonnello cav. Nicolino Albano.

Alle ore 8, con un treno speciale della linea Udine - San Daniele, messo gentilmente a disposizione dall'avv. Linussa, i frequentatori del corso — oltre una trentina — si recarono a Ceresetto dove ebbe svolgimento l'esercitazione, che ottenne un brillante risultato.

Dopo di che — ospiti dell'avv. Linussa — visitarono la villa di Torreano che ospitò durante la guerra S. M. il Re, dove fu offerto ai convenuti un signorile rinfresco.

Infine, da parte degli ufficiali in congedo, fu fatto omaggio con appropriate parole pronunciate da un ufficiale, di un artistico presente al tenente colonnello istruttore.

I RISULTATI della gara mandamentale di tiro

Domenica nel Poligono di Viale Venezia si è svolta tra il più vivo interesse dei tiratori e del pubblico la annunciata gara mandamentale di Tiro a segno con fucile mod. 1891. Eccone i risultati:

Campionato gioventù

1. (fuori gara) Bissattini cav. uff. Giovanni con punti 79, grande medaglia d'oro.
1. Deganutti rag. Domenico con punti 77, Coppa d'onore e medaglia d'oro.
2. Pravisani Aldo con punti 67, medaglia d'oro.
3. Calsutti avv. Roberto con punti 64 gr. 22, medaglia d'argento grande.
4. Cappello Gino con punti 64 gr. 20, medaglia d'argento.
5. Feruglio Celso con punti 62, medaglia d'argento.
6. Tonini Vittorio con punti 59, medaglia d'argento.
7. Flaibani Manlio con punti 58, medaglia di bronzo grande.
8. Tamburlini Manlio con punti 57, medaglia di bronzo.
9. Leita Lino con punti 56 gr. 14, medaglia di bronzo.
10. Bissattini Felice con punti 56 gr. 12 medaglia di bronzo.

Campionato Sociale

1. Cita Ernesto, medaglia d'oro.
2. Doretti Carlo, medaglia d'oro.
3. Tamburlini Antonio, medaglia di argento grande.
4. Pittini Arturo, medaglia d'argento grande
5. Reccardini Evaristo, medaglia d'argento grande.
6. Tonini Vittorio, medaglia d'argento grande.
7. Masia Giovanni, medaglia d'argento

Tiro di guerra

1. Doretti Carlo con sagome 6 su 6, busto di S. E. Mussolini.
2. Doretti cav. Emilio con sagoma 5 su 6, medaglia d'argento grande
3. Contoni dott. Arminio, con sagoma 5 su 7, medaglia d'argento.
4. Reccardini Evaristo con sagoma 4 su 6, due polli.
5. Driussi Cipriano con sagome 4 su 6, quattro bottiglie di vino.
6. Cita Ernesto con sagome 4 su 6, dodici bottiglie birra.
7. Pittini Arturo con sagome 4 su 6, portafiori.

Categoria IV - Sezione Prima

1. Driussi Cipriano con punti 29, una cassa bottiglie birra.
2. Tonini Vittorio con punti 25, medaglia d'argento grande.
3. Feruglio Celso con punti 23, porta dolci.
4. Pravisani Aldo con punti 22, dodici bottiglie birra.
5. Tamburlini Manlio con punti 22, fermacarte.
6. Leita Lino con punti 21, quattro bottiglie vino
7. Troso Nicola con punti 18, porta orologio.
8. Turati Cesare con punti 13, dieci pacchi pasta alimentare.

Categoria IV. - Sezione Seconda

1. Visentin Tarcisio con punti 30, una cassa bottiglie birra.
2. Doretti Carlo con punti 30, porta dolci.
3. Pittini Arturo con punti 29, lampada.
4. Maggiore de Laurentis, con punti 29, cinque bottiglie vino.
5. Reccardini Evaristo con punti 29, servizio per fumatori.
6. Doretti cav. Emilio con punti 28, due polli.
7. Tonini Vittorio con punti 28, quattro bottiglie.
8. Driussi Cipriano con punti 27, calamaio.

Oltre ai membri della Presidenza inviarono doni per la gara: la signora Ines Zorzi, le spett. Ditte Luigi Moretti e Francesco Dormisch e i signori conte Ferdinando di Colloredo, Raffaello Bolzicco, Leopoldo Biondi e cav. Mario Menozzi.

Per la grande gara provinciale di tiro a segno

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti per la grande Gara provinciale di Tiro a segno che si terrà a Codroipo domenica ventura:

Opera Nazionale Dopolavoro di Codroipo: orologio artistico — Personale del Municipio di Codroipo: grande coppa con astuccio — Sirch Angelo: una coppa — Lenarduzzi Olimpio: un servizio da scrittoio in argento — Podestà di Udine: medaglia d'oro grande e due d'argento — Moro cav. Daniele: ciondolo d'oro da destinarsi al primo campione di fucile — Società tiro a segno di Gemona: portalampade artistico in ferro battuto — Stradiotto Antonio L. 100 — Comune di Codroipo L. 500 — Ministero della Guerra: fucile mod. 91 con custodia — Ministero della Guerra L. 1000 — Società Operaia di Codroipo L. 100 — conte Antonio Manin L. 100 — Comune di Sedegliano: grande medaglia d'oro con lo stemma del Comune.

A giorni pubblicheremo il terzo elenco dei premi in oggetti ed in denaro già annunciati da vari enti e personalità.

Il successo della gara è già assicurato per intervento tutte le rappresentanze consorelle della Provincia.

Furto di una pompa agricola

E' stata denunciata ai R.R. C.C. la sparizione avvenuta in un campo di proprietà dell'agricoltore Antonio Bergani di Beivars, di una pompa agricola appartenente allo stesso del valore di L. 320.

Dei ladri nessuna traccia.

Il Convegno Provinciale degli Albergatori del Friuli

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, ha assolto l'altro ieri all'impegno assunto nel convegno delle Tre Venezie, tenutosi a Venezia nel decorso dicembre, riunendo a Udine gli albergatori del Friuli, per trattare il problema dello sviluppo turistico della nostra zona.

Unanime è stato il consenso degli albergatori, ed in particolar modo confortante è stata la partecipazione degli albergatori del mandamento, che hanno fornito numerosissimi, dimostrando la loro perfetta adesione all'organismo sindacale di cui fanno parte, e che hanno portato inoltre nel corso della discussione un contributo prezioso di esperienza per la risoluzione dei problemi proposti e di volontà magnifica di collaborazione ad ogni utile iniziativa ai fini nazionali.

L'importante convegno è stato aperto con una chiara prolusione del Presidente Federale, cav. Enrico Brolli il quale ha ottenuto il generale consenso degli intervenuti.

Ha parlato quindi il signor Benedetto Beltrame, Presidente della Sezione Alberghi e Turismo della Federazione Commercianti, il quale in una particolareggiata esposizione svolse gli argomenti sommariamente accennati dal Presidente Federale, insistendo particolarmente sulla necessità di migliorare l'attrezzamento degli alberghi, secondo i moderni dettami, ove ancora ne sia sentito il bisogno, sulla non meno imprescindibile necessità di creare le più gradevoli condizioni di soggiorno ai visitatori, con l'abbellimento dei luoghi, con il miglioramento dei pubblici servizi e delle comunicazioni nelle località turistiche; suggerendo infine, per la miglior realizzazione di tali condizioni, il promovimento di associazioni «pro loco» ed il miglior impulso di quelle esistenti.

La discussione che si protrasse a lungo, su importanti particolari ed in riguardo a situazioni locali, fra tutti gli intervenuti, cui rispose particolarmente il Segretario provinciale rag. Manfrin.

Ulteriore discussione si è svolta nei riguardi dei patti di lavoro col personale, in relazione ai contratti nazionali stipulati per le varie categorie dei prestatori d'opera dell'albergo e mensa.

La simpatica riunione ebbe termine con un signorile banchetto nel salone dell'Albergo-Ristorante «Al Friuli» di cui è proprietario l'egregio signor Ernesto Cita. Prima del levar delle mense se brindò applaudito il cav. Brolli augurando un frequente ripetersi di tali prese di contatto tra l'organizzazione e i suoi aderenti.

La sagra di S. Giorgio in borgo Grazzano

Anche quest'anno la tradizionale sagra di San Giorgio è stata trionfale nel popolare borgo Grazzano adorno di festoni, di bandiere, di arazzi e di piante verdi. La facciata della chiesa era adorna anche di corone d'alloro e di festoni e lampadine.

Taluna vetrine di negozi ospitavano ammirato, mostra intonate alle festività. A tutte le funzioni religiose assistette gran folla di fedeli e la processione numerosissima sfilò nel pomeriggio tra folla fittissima.

Riuscitissimi i giochi popolari ed applauditi i concerti della musica di Pasiona. Durante tutto il giorno, specialmente alla sera, l'affluenza fu enorme cosicchè anche la Pesca di beneficenza ebbe pieno successo.

Alle 20 il pirotecnico Del Zotto accese uno spettacolo di fuochi artificiali veramente attraente.

Poi l'animazione si affievolì col calar della notte tarda, salutata dagli ultimi canti dei popolani in festa.

Al Dopolavoro postelegrafico
Riuscitissima recita degli ex allievi di don Bosco

Sabato sera, 27 aprile corrente, alle ore 21, la Compagnia filodrammatica del Circolo ex Allievi di Don Bosco, gentilmente offertasi, ha rappresentato al Dopolavoro Postelegrafico locale, la commedia in 3 atti «Il Capo Comico Tromboni» di Primo Piovesan.

I bravi interpreti dell'esilarantissimo lavoro, hanno riscosso unanimi applausi dal numeroso e scelto uditorio, che gremiva, in ogni ordine di posti, l'ampio salone con annessa loggetta.

Dopo lo spettacolo ai bravi giovani del Circolo predetto è stato offerto dal Dopolavoro Postelegrafico un rinfresco, durante il quale l'avv. Annibale Botto, a nome degli attori, portò il saluto al Dopolavoristi Postelegrafici, ringraziando i dirigenti dello stesso Ente, per la cortese ospitalità.

Rispose il Presidente del Dopolavoro signor Angelo Lauzana, ringraziando l'avv. Botto delle gentili parole ed i filodrammatici per la briosa esecuzione della commedia che così viva soddisfazione lasciò fra i Dopolavoristi convenuti.

L'orario estivo sulla tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento

Le Tranvie del Friuli comunicano che con domani, 1 maggio, verrà effettuato sulla tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento l'orario estivo.

Necrologio

Ieri è volato al cielo l'angioletto Maria Nadali di sei anni figlia dell'egregio signor Giovanni, noto negoziante della nostra città.

A lui e alla sua signora così duramente colpiti, le nostre più sentite condoglianze.

L'Associazione Bersaglieri in gita ad Osoppo

Domenica scorsa l'intero Consiglio direttivo dell'Associazione Bersaglieri della Provincia, fu in gita graditissima ad Osoppo, dove era stato tenuto il Congresso sociale l'anno scorso. La gita ebbe lo scopo di ricordare e di lasciare memoria imperitura della giornata trascorsa in Osoppo e sul Forte nel giugno 1928.

E' stato un rito di nobile ricordanza e di affettuosa riconoscenza quello celebrato domenica dai bersaglieri friulani. La rappresentanza dei Bersaglieri era composta dai signori: avv. Marco Marin, Presidente dell'Associazione Bersaglieri Friulani; Aristide Canova, Vice presidente; dal segretario Cecutti Giovanni e da Pagani Angelo, Tell Odorico, Bianchi Giovanni, Livotti Giuseppe, dott. Domenico D'Andrea, Lenrora Vincenzo.

La rappresentanza delle fiamme cremisi, fu ricevuta in Municipio, dove attendevano si trovavano, oltre il Podestà e il segretario Biani, i simpatici e bravi amici dell'«Osovane»: Meni Di Toma, ex sergente dei bersaglieri, Ottavio Valerio, Tita Rossi maestro Giovanni Valerio, Giovanni Falceschini, Meni Faris ed altri. L'avv. Marin a nome dei commilitoni del Friuli promunciò rivolto al Podestà e agli amici dell'Osovane elevate parole che dicono tutto il caro ricordo riportato dal Congresso di Osoppo del 1928 e lesse le due seguenti dediche:

«Ai Podestà di Osoppo — vivificatore delle glorie della Sua Terra — i Bersaglieri memori e grati offrono».

«Ai diletti dell'«Osovane» che san no comprendere e diffondere il nostro spirito — i Bersaglieri del Friuli con grato animo — offrono».

Le due dediche portano la data del 28 aprile 1928 (A. VII).

All'affettuoso omaggio e alle nobili parole che l'accompagnarono risposero veramente commossi il Podestà per il Comune e Ottavio Valerio per gli amici dell'«Osovane».

I due medaglioni donati al Podestà e all'«Osovane» sono di bronzo e ricordano il 50.o anniversario della Fondazione dei Bersaglieri di La Marmora. Da un lato v'è l'effige del generale La Marmora con le parole «Goito, Cernaia, Pastrengo, S. Martino, Ancona», e dall'altro i bersaglieri all'assalto.

Gli ospiti fecero poi un giro per il paese, recandosi nella chiesa di Santa Maria ad Nives, per ammirarvi il magnifico quadro del Pellegrino da S. Daniele e quello di Pomponio Amalteo, il Mausoleo di Girolamo Savorgnano e un grazioso e simbolico dipinto di Domenico Fabris. Si diressero quindi al Parco della Rimembranza e alla Tomba dei Caduti Osoppani per rendere omaggio ai nostri Eroi. Quindi amici osoppani e bersaglieri sedettero a fraterna agape alla Trattoria «Lodola», ove a Tita Rossi fu fatta la consegna solenne della tessera dell'Associazione.

La lieta riunione fu onorata dalla presenza del Console Baudracco comandante la 5.a Zona Antiaerea, del Console gen. Alberto Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina, del cav. Carlo Rossini di Genova, del capitano Valerio ed il tenente Pasini e, malgrado i suoi ottanta anni del garibaldino Eugenio Venchiarutti che se la tarda età e gli acciacchi non gli'avessero impedito avrebbe voluto recarsi al raduno dei reduci garibaldini a Trieste, con una nobile lettera aveva aderito all'adunata fraterna il maggiore cav. Bernardoni comandante del forte.

La crociera della Lega Navale in Spagna

Dopo la Crociera in India, testè compiutasi, la Lega Navale Italiana sta ora preparando la sua XII.a Crociera che avrà come meta la Spagna.

La partenza avrà luogo da Napoli il 1º giugno ed il ritorno il 17 stesso mese a Genova.

La Crociera stessa verrà effettuata col piroscafo «Asia» del «Lloyd Triestino» e si svolgerà col seguente itinerario: Napoli - Cagliari - Almeria - Granada - Malaga - Gibilterra - Tangeri - Siviglia (Madrid) - Valencia - Barcellona - Genova.

Per programmi dettagliati ed iscrizioni rivolgersi al Fiduciario provinciale in Udine (via di Prampero, 1) o ai delegati in provincia.

L'arresto di due ladri

Recentemente furono commessi furti in danno di Natalina Villadoro nel cui esercizio di via Tiberio Deciani i ladri rubarono bottiglie di liquori, caffè e cioccolato per 450 lire, e in danno del Bar «Ideale» di via Grazzano, ove spa rirono liquori e denaro per 500 lire.

La P. S. esperì accurate indagini identificando gli autori dei furti e arrestandoli. Essi sono Quarto Sandri fu Giacomo di anni 27 e Valentino Bollin fu Giovanni d'anni 25.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Tre ore di continua ilarità

Gran parlare si fa della morte del teatro di prosa! Ci mancava il «fonofilm» adesso! Storielle invece! Siete stati iersera a teatro? Iersera al «Puccini» le lagne della «gaia» imperscrutabilità, del corpo fu abrogata per il ritorno sulle nostre scene di Angelo Musco. Tre ore di continua ilarità promettova il manifesto e così Angelo Musco mantenne. Mi rammarico di non poter dimostrare anche al mio proto la decadenza della suddetta legge; ne vale scervellarmi per fargli intendere con Emanuele Kant che lo spazio è una finzione del nostro spirito. Spazio non ce n'ha, lui, nemmeno per il mio spirito! La cronaca ne soffre; ne soffre Galeso e la sua indefessa «mattoniera». Solo questo vi dico: sempre imparegiabile Angelo Musco, vero «comico dell'arte», secondo la bella espressione che vuol rimettere in onore la già famosa bravura della nostra miglior tradizione teatrale. La Compagnia ch'egli dirige, pure ottima. Prima fra tutti la Anselmi, lo Scaglione, la Arcidiacono. Gli altri intonatissimi. Per questa sera il teatro è già tutto venduto (sentivo iersera prenotare le poltrone da parte di vicini e lontani).

Stasera: «San Giovanni decollato» di N. Martoglio; domani, ultima recita e serata d'onore di Angelo Musco: «Pensaci Giacomino!» di Luigi Pirandello: volontas Dei» di Giuseppe Macrì-Leone. Sono assicurate di nuovo tre o tre sere di continua ilarità. Le solite facilitazioni ferroviarie e tranviarie per la Provincia.

GALESO.

Treno speciale per la linea Udine-Tricesimo-Tarcento

La Direzione delle Tranvie del Friuli ha disposto per questa sera, dopo lo spettacolo al «Puccini», un treno speciale di ritorno lungo il percorso Udine-Tricesimo-Tarcento.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
Il Coro dopolavoristico alllene il primo premio alle gare di Udine

(29) — La popolazione di San Giovanni è esultante per il successo riportato dal nostro gruppo corale dopolavoristico alle gare svoltesi in Udine il 21 aprile (Natale di Roma) in concorso con altri della Provincia.

Infatti il Coro locale fu insignito di un vero titolo d'onore riportando il primo premio di categoria: consistente in un artistico bronzo rappresentante il Ritmo ed in L. 500 in danaro.

Ciò serva di stimolo e d'incoraggiamento ai bravissimi coristi e sia di elogio sincero all'ottimo ed instancabile, appassionato insegnante Umberto Pagnutti. Ne possiamo dimenticare in questa occasione il Commissario straordinario dell' Opera per questo Comune cav. avv. Enrico Gaspari, che è anche Commissario Prefettizio del Comune per l'azione indefessa e per l'aiuto costante che egli tanto efficacemente presta al Dopolavoro per sempre più innalzarne le sorti e per migliorarlo in ogni forma di utile attività e di nobili manifestazioni. Egli è assai bene assecondato in quest'opera dal Segretario signor Girolamo Zannoni già presidente dell'Istituzione.

La chiusura della scuola di cucito

La scuola di cucito, rammendo e ricamo voluta dall'egregio Commissario straordinario al Dopolavoro e Prefettizio al Comune cav. Gaspari, si è chiusa sabato scorsa a mezzodì con ottimi risultati. Ne approfittarono ben oltre 25 allieve convenute da ogni parte del vasto Comune che frequentarono assiduamente le lezioni egregiamente impartite dalla dotta insegnante signorina Fides Toso.

Come già si è detto, il Corso fu istituito a spese e cure della Compagnia fabbricante le macchine «Singer» la quale, a dir vero, nulla trascurò a che il corso procedesse regolarmente.

Le allieve, prima che la loro maestra abbandonasse il paese, le offersero un regalo-ricordo consistente in un elegante orologio d'argento con catena accompagnandolo con una bella lettera di ringraziamento.

Si confida che il corso possa ripetersi entro l'anno corrente ora che la sua utilità è così bene sentita in questa zona.

Da TARCENTO
L'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE

In relazione alle disposizioni della legge sanitaria che rende obbligatorie le vaccinazioni e rivaccinazioni contro il vaiolo si invitano i genitori o tutori a sottoporre alla vaccinazione tutti i bambini non ancora vaccinati o vaccinati con esito negativo.

Le vaccinazioni seguiranno nei giorni, ore e località sottoindicate:

Decorsi sette giorni dalla vaccinazione, nelle dette ore e località, dovranno essere ricondotti i bambini vaccinati per il controllo nei riguardi dell'esito.

Capoluogo, Bulfons e Volpins: Municipio, giorno 30 corrente ore 14.30 — Segnacco: giorno 2 maggio, Scuole, ore 14.30 — Collalto: giorno 2, Scuole, ore 15 — Coia: Scuole, ore 15.30 — Aprato, Madonna, Zucchia, Sedilis: giorno 3, ore 15.30 — Aprato: giorno 3, ore 16 — Cisorie e Zomeais: Scuole di Ciseriis, giorno 4, ore 14 — Malemaseria e Stella: Osteria Franz, giorno 6, ore 15 — Sammardenchia: Scuole, giorno 8, ore 14 — Coia: Scuole, ore 16, giorno 8 — Sedilis e Useunt: Scuole, giorno 10, ore 15 — Borgo Armano e Olivatore (compresa zona Ciseriis e Molinis): Ambulatorio del dott. Gramagna, giorno 11, ore 10 — Molinis, Villafredda e Loneriacco: Scuole Molinis, giorno 12, ore 14.

PROPAGANDA DEMOGRAFICA

Il «Popolo di Trieste» in collaborazione con la Federazione Provinciale Fascista, allo scopo di contribuire alla propaganda demografica iniziata dal Duce, ebbe ad indire un concorso a premi fra gli abitanti della Venezia Giulia che avessero avuto figli nel periodo dal 28 dicembre 1928 alla Pasqua del 1929.

L'illustre Commissione giudicatrice ce partecipare a tale concorso anche il Comune di Tarcento e la sorte ha arriso anche a due nostri bimbi: Floreani Dante di Giuseppe da Loneriacco e Paoloni Maria da Volpins ai quali toccò in premio la somma di L. 250 ciascuno.

Da GORIZIA
L'insediamento del rettorato provinciale di Gorizia

(29) — Ieri, alle ore 11.10, ebbe luogo l'insediamento del presidente e del rettorato della provincia nominati in base agli ultimi ordinamenti delle amministrazioni provinciali.

La riunione ebbe luogo nell'aula delle adunanze nel palazzo del Governo. Presiedeva la seduta S. E. il Prefetto commendator Cassini e alla stessa intervennero il presidente avv. cav. Valentino Pascoli, il Vicepresidente ing. cav. Bazzi, e i rettori conte avv. Pettorelli Lalatta, il dott. Venuti, il dott. Fonzari, avv. Paglilla, Marchi, e gli aggiunti ing. Schiozzi e avv. Barbasetti di Prun. Alla solenne cerimonia partecipavano pure il generale Comandante la Divisione militare di Gorizia comm. Bobbio, il Segretario federale Bombig, il geom. Umberto Ulivieri, in rappresentanza della Federazione provinciale fascista, il cav. Anno vice Prefetto, il segretario generale per la provincia dott. Uliva, il capo gabinetto di S. E. il Prefetto avv. Mazzanti.

S. E. il Prefetto comm. Cassini aperse la seduta invita il Segretario Vidri a fare l'appello dei neo eletti rettori.

Dopo un applaudito discorso di S. E. il Prefetto il cav. Pascoli espone in rapida sintesi quella che è stata l'opera della provincia istituita con decreto 2 gennaio 1927 in merito alla sede degli uffici provinciali e degli altri uffici pubblici, soffermandosi a trattare diffusamente sulle pratiche tuttora in corso per la restituzione del patrimonio dalla provincia consorelle di Udine e di Trieste, sui bilanci, sulle opere pubbliche, strade e ponti fra cui quello sull'Isonzo a Versa, correzione di strade, progetto per l'acquedotto nella valle del Vipacco e del Carlo, servizi automobilistici, campi di fortuna, agricoltura, azione agraria, concorso contributi alla Cattedra di Agricoltura, progetto per il R. Istituto Tecnico, Museo, campo sportivo, opere assistenziali ecc.

Infine furono inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re e a S. E. Benito Mussolini.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Domenica 28 aprile 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	740.36	745.45	744.15
Pressione al mare	75[illegible].24	756.20	754.87
Temperatura	13°1	18°5	16°4
Umidità (0-100)	73	64	58
Vento Direzione	N	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	6	5
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,8
Temperatura minima: 9,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 29 aprile 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	745.05	744.15	745.53
Pressione al mare	755.95	754.85	[illegible].43
Temperatura	15°0	15°5	12°4
Umidità (0-100)	82	71	93
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,0
Temperatura minima: 8,6
Acqua caduta: mm. 1,4

[illegible] le prossime 24 ore
Venti deboli da Nord; cielo vario; pioggie; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Regime ciclonico sull'Europa occidentale con tendenza a formazione di un centro di bassa pressione sul Mediterraneo occidentale. Pressioni elevate a nord-ovest e sud-est dell'Europa e sugli Stati Baltici.

Probabilità: Cielo nuvoloso con pioggie o manifestazioni temporalesche sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni dell'alto e medio Tirreno. Nel restante d'Italia tempo variabile. Venti forti tra sud e levante e sull'alto e medio Tirreno; di libeccio con tendenza a ruotare a maestro sulla Sardegna, orientali moderati sulle regioni settentrionali, intorno ponente nell'Adriatico e sulle regioni meridionali. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato o molto agitato sulle coste sarde alto e sul medio Tirreno, piuttosto agitato sul basso Tirreno e sul Jonio.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 26	TRIESTE 29	MILANO 26	MILANO 29
Rend. 3.50 %	70,25	70.25	70.15	70.—
Consol. 5 %	80.40	80.20	80.30	80.—
Prest. Littor.	80.40	80.20	80.30	80.—
Obbl. Venezie	74.—	74.—		
Francia	74.60	74.57	74.58	74.61
Svizzera	367.25	367.25	367.27	367.45
Londra	92.59	92.54	92.54	92.56
New York	19.04	19.04	19.04	19.04
Berlino	452.25	451.75	452.50	451.25
Vienna	268.50	268.50	268.—	268.30
Romania	11,30	11,30	11.30	11.38
Belgio	265.—	265.—	265.—	265.—
Spagna	278.25	275.—	274.50	276.50
Praga	56.50	56.50	56.57	56.65
Ungheria	333.—	333.—	333.—	332.50
Albania	366.50	366.50	366.—	366.—
Jugoslavia	33.33	33.55	33.58	33.60
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO
Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste
Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.3 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.4 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11. (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.5 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia
Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.5 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.4 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio
Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.4 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D)
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.4 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro
Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa
Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 - 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 - 18.40.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta
Linea Udine-Cividale
Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto
Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.50 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.20 — 11.35 — 16.25 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.55 — Cividale 8.30 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina
Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie
Linea elettrica Udine-S. Daniele
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 5.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere
Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 18.20.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie
Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1).
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere
Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza
Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*)
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*)
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians
Partenza da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenza da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse
Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico
Partenza da Cavazzo: ore 6.50 — Arrivo a Udine: ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo
Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo: ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine
Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte (Tutte le Domeniche)
Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine
Partenza da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Linea Pielungo-Spilimbergo
Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenza da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine
Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 — Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo e San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Linea S. Daniele-Gemona
Partenza da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo
Partenza da S. Daniele: ore 7.20 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine
Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine, ore 7.20.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.
Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 13.40.
Partenza da Udine: ore 11 — 18.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*